

CARPANI ZINO

P.za Roma, 4

26010 SERGNANO CR

# LA LINGUELLA

CIRCOLO FILATELICO E  
NUMISMATICO CREMASCO

n. 24

Dicembre 2001



*Auguri di Buon Euro*

Giovedì 20 Vi aspettiamo numerosi alle 21 presso la Sede del Circolo per gli auguri ed il consueto brindisi.

Carissimi

un altro anno sta per concludersi e avvenimenti tragici non ne sono mancati.

L'augurio che porgo a tutti Voi ed ai vostri cari, è che le cose cambino al meglio e a tutti i livelli, anche quelli più vicini a noi, al nostro vivere quotidiano.

Non dimentico l'ambito filatelico e numismatico che di appassiona e ci distoglie spesso dal guardare a quello che succede di brutto nel mondo.

Ma voglio anche ricordare che il nostro Circolo è nato a Crema nel 1954 e che il prossimo anno saranno 47 gli anni dalla fondazione.

In preparazione di questo per noi importante traguardo, in attesa del prestigioso cinquantesimo, vorrei che tutti, ma proprio tutti, a cominciare dal prossimo anno, ci preparassimo, con l'aiuto dei più navigati collezionisti, sempre a vostra disposizione con materiali e consigli, ad esporre anche un solo quadro (quattro fogli) con qualcosa che ognuno di noi ha. Beninteso oltre ai francobolli e alle monete, nel cassetto le cartoline con gli auguri, il santino nel libro da messa, il biglietto di ingresso al museo, le etichette dei vini, delle acque minerali, i biglietti dei treni e delle corriere... sono tanti gli oggetti semplici, divertenti, curiosi che si possono collezionare, riunire con due righe di descrizione nei quattro fogli a ricordo di un viaggio di un periodo della nostra vita da fermare come passatempo o ricordo! Pensateci e preparatevi qualcosa da esporre, ma tutti! E' quello che Vi chiedo anche a nome del Consiglio e Vi assicuro che, anche se saremo tanti e con tanti quadri da quattro fogli, lo spazio per una grande divertente mostra degli hobbies del nostro Circolo, lo troverò e sarà bello anche per la città.

Il Vostro Beppe Ermentini

Ci è doloroso partecipare ai nostri soci che il Dr. Zuffetti Agostino, uno dei soci fondatori del circolo nel lontano 1954, è venuto a mancare negli scorsi giorni.

Portiamo a conoscenza dei soci che il Consiglio Direttivo del Circolo riunitosi il 6 dicembre ha deliberato, tra l'altro, che la quota associativa 2002 rimane invariata rispetto allo scorso anno e cioè Lit. 30.000.= € 15,49 e che la Mostra Sociale 2002 si terrà, di massima, nei mesi di marzo/aprile compatibilmente con la disponibilità dei locali.

Invitiamo pertanto i soci a partecipare numerosi a preparare il materiale d'ESPORRE.

Prossimamente Vi saremo precisi sulla data esatta.

## Premiato Beppe Ermentini

La città di Verona, in occasione della manifestazione filatelica e numismatica annuale denominata "Veronaphil", diventa luogo importante di incontro per collezionisti, giornalisti, commercianti italiani ed europei per un vasto mercato del settore, ma anche per congressi, riunioni e assemblee. Il giorno 24 novembre a Verona nell'ambito di questa manifestazione dunque, l'"Académie Européenne de Philatelie", che ha la propria sede presso il Museo della Posta a Parigi, ha consegnato al cremasco Beppe Ermentini la più alta distinzione filatelica europea al "Méríte Philatélique Européen".

Questa prestigiosissima onorificenza è stata finora riconosciuta solo a tre personalità per la loro attività nel campo storico postale; ma c'è anche da sottolineare che è la prima volta che a riceverla è un italiano.

Insomma, la consegna dell'onorificenza in quel di Verona, è stato indubbiamente motivo di grande orgoglio per Beppe Ermentini, ma anche per la stessa città di Crema, di cui un personaggio noto ancora una volta si distingue 'fuori dai confini' per i suoi meriti.

Congratulazioni quindi a Beppe Ermentini anche da parte della redazione de "Il nuovo Torrazzo"!!!

## POTERE LIBERATORIO DELLE MONETE

Negli anni passati quando con Decreto Ministeriale veniva autorizzata l'emissione di moneta metallica avente corso legale nello Stato, oltre ad indicare valore e caratteristiche tecniche, veniva anche stabilito il "potere liberatorio" delle singole monete.

Per potere liberatorio si deve intendere il quantitativo massimo di ogni singola moneta consentito per singola operazione per essere "liberati" dal proprio debito.

Di seguito pubblichiamo un prospetto riportato su "Buongiorno Euro" edito a cura del Gruppo di Lavoro ABI COMUNICAZIONE.

### IL POTERE LIBERATORIO:

*la soglia del potere liberatorio è il numero massimo di monete che possono essere impiegate per effettuare una transazione.*

monete	n° max pezzi	per un importo max di
da 1000 L.	200	200.000 L.
da 500 L.	100	50.000 L.
da 200 L.	100	20.000 L.
da 100 L.	100	10.000 L.
da 50 L.	100	5.000 L.

Per importi superiori alla soglia del potere liberatorio si doveva provvedere con carta moneta in quanto il creditore poteva rifiutare di accettare moneta metallica per un numero superiore di pezzi a quanto previsto dal Decreto Ministeriale e quindi non "liberare" il debitore dal proprio impegno.

Tale comportamento però avrebbe potuto configurare un comportamento illecito in quanto l'articolo 693 del Codice Penale stabilisce che "chiunque rifiuta di ricevere per il loro valore monete aventi corso legale nello stato è punito con la sanzione....."

Il problema, forse poco conosciuto, è però ormai in via di risoluzione con l'entrata dell'Euro come unica moneta avente corso legale nei paesi aderenti all'UEM. Ma per l'Euro esiste un "potere liberatorio"? Da una pubblicazione edita dal comitato Euro del Ministero del Tesoro Bilancio e Programmazione Economica, l'Art. 11 parte IV del Regolamento adottato dal Consiglio dell'Unione Europea relativo all'introduzione dell'Euro, così testualmente recita: "Omissis....ad accezione dell'autorità emittente e delle persone specificatamente designate dalla normativa nazionale dello Stato membro emittente (che mi riservo appena possibile di precisare ndr) nessuno è obbligato ad accettare più di 50 monete metalliche in un singolo pagamento"

Quindi anche per le monete Euro è stato determinato il potere liberatorio introducendo una limitazione a favore dei privati ai quali è riconosciuta la possibilità di rifiutarne un ammontare di pezzi superiore a 50 in relazione ad un singolo pagamento.

Ma il problema del conflitto con l'art. 693 del nostro Codice Penale rimane in attesa di qualche sentenza della magistratura oppure di un adeguamento del nostro codice.

Carlo Alberto Stringhi

## Facciamole un MONUMENTO

Che fine faranno le vecchie lire? Fuse, in un monumento che passerà alla storia e decorerà una piazza d'Italia, non si sa ancora quale. L'idea è del Comitato celebrazioni III Millennio, approvato dalle massime autorità dello Stato. Due tonnellate di "vecchie" monete da venti e da duecento lire, le uniche in bronzo, diventeranno un'opera d'arte. Con tutte quelle in circolazione si potrebbe realizzare una pista di 58mila chilometri, solo mettendole una di fila all'altra. Alberto Sordi e Stefania Sandrelli hanno già posato le prime monete. Il progetto? È ancora tutto da inventare e sarà affidato alla fantasia degli italiani che potranno partecipare al concorso per il Monumento alla lira italiana, inviando i bozzetti presso la giuria de La lira d'oro, Collezioni numismatiche (via Cola di Rienzo 9, 00192 Roma, tel. 06-36000140) o via Internet al sito [www.lairadoro.it](http://www.lairadoro.it), rigorosamente entro la fine di marzo del 2002.

## Per il Vaticano 670mila euro

ROMA — Il profilo volto a sinistra di Karol Wojtyla campeggia sulle monete dell'euro vaticano che stanno per essere coniate dalla Zecca dello Stato italiano. Per il Vaticano il tetto annuo di emissione della Zecca è fissato a 670.000 euro (per la Repubblica di San Marino è di 1.944.000 euro).

Facciamo seguito a quanto anticipato nel n.° 23 per comunicarVi che, secondo quanto assicuratosi dall'Ufficio Postale di Crema, la posta partirà regolarmente il 31/12 in quanto solo le operazioni con movimento di cassa non verranno effettuate.

# LA MEDAGLIA DISTINTIVO PER I "PORTALETTERE"

1806 - 1859

*Mario Cassi*

Il distintivo consiste in una medaglia rotonda unilaterale, che doveva portare il "*Portalettere*" nell'esercizio delle sue mansioni. Dopo la parola "CIRCONDARIO" era inciso in cifre romane, il numero del circondario cui apparteneva il portalettere, e nel centro il simbolo della corona reale per il periodo del Regno d'Italia di Napoleone Bonaparte; la sigla incisa in corsivo *F.I.* (Francesco Primo) nel periodo successivo.

Dopo il dominio Napoleonico, la medaglia - distintivo, fu utilizzata sotto la sovranità di Francesco Primo d'Austria per il breve tempo del Governo provvisorio, fino alla completa occupazione austriaca della Lombardia. Vi sono diversi tipi di sospensioni, anelli saldati, girevoli applicati a vite, magliette allungate.

Era portata senza nastro sul petto a sinistra. Coniata in vari tipi di metallo: bronzo, bronzo argentato e dorato per il periodo Napoleonico, argento e bronzo per il periodo Lombardo - Veneto.

Non si conoscono sigle o nomi di incisori per entrambi i modelli.  
Diam. 40 mm.

